



CITTÀ DI SALUZZO

Telefono: 0175.211311 Fax: 0175.211328

Partita IVA e Codice Fiscale: 00244360046

<http://www.comune.saluzzo.cn.it>

UFFICIO STAMPA – via Macallè, 9 – 12037 Saluzzo

Tel.: 0175.211347

email: ufficio.stampa@comune.saluzzo.cn.it



Comunicato stampa 130/2022

CRISI GLOBALE, EXPORT DI ARMI, “AFFARI DI PIOMBO” A “TRAME DI QUARTIERE” L’1 DICEMBRE CON FUTURA D’APRILE, ANTONELLA ROMEO E BEATRICE VERRI

Il mercato internazionale delle armi, le industrie italiane, la politica. Sono alcuni dei temi di stretta attualità e di grande rilevanza che verranno affrontati nel prossimo appuntamento con la rassegna culturale della biblioteca civica “Lidia Beccaria Rolfi” di Saluzzo, “Trame di Quartiere”.

Giovedì 1 dicembre alle 18 nella Sala tematica de “Il Quartiere” interverrà la giornalista free lance, esperta di affari internazionali, Futura D’Aprile.

Dialoga con la collega giornalista Antonella Romeo e con Beatrice Verri, direttrice della Fondazione “Nuto Revelli”, ente che ha collaborato nell’organizzazione dell’evento.

L’ultimo libro della D’Aprile, “Crisi globale e affari di piombo” è uscito quest’anno per “Seb27 Edizioni”.

“Si occupa di fare – dicono gli organizzatori - una panoramica sull’industria italiana della Difesa, sulle leggi preposte a regolare il commercio di materiale bellico e sulla consuetudine di aggirarle. Come e quanto contribuiscono le armi esportate dall’Italia al perdurare dei conflitti bellici, alla repressione degli oppositori di regimi autoritari. Un racconto delle voci di chi è contro l’export delle armi made in Italy, che spesso avviene in spregio delle leggi nazionali, direttive europee e convenzioni internazionali”.

“Quello delle armi precisano gli editori - è un business mai in declino in Italia come nel resto del mondo. I suoi profitti crescono sia durante i conflitti geo-politici, sia in caso di crisi economiche, come quella causata dalla pandemia da Covid-19. Lo Stato, considerando strategico il settore della Difesa, lo sostiene e gli fa scudo per non esporlo alla volatilità del mercato. L’inasprirsi del conflitto bellico ai margini dell’Unione Europea ha spronato i parlamenti a votare deroghe all’export in zone di guerra e l’innalzamento delle spese militari, cosicché mentre in Ucraina, come in Yemen o in Libia i civili subiscono le terribili conseguenze della guerra, i profitti delle holding di tutto il mondo continuano indisturbati la loro scalata”.

Saluzzo, 28 novembre 2022